



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
8	20/01/2020	50	6	0

Oggetto:

CONCESSIONE IN SANATORIA DI GRANDI DERIVAZIONI D'ACQUA AD USO POTABILE DAI CAMPI POZZI DI MONTEMAGGIORE, DI SANTA SOFIA, DI MONTE TIFATA E DI SAN PRISCO, PER COMPLESSIVI MODULI MEDI 29,5 E MASSIMI 38, IN TITOLARITA' DELLA REGIONE CAMPANIA ED IN GESTIONE AD ACQUA CAMPANIA S.P.A.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 19F0ED55B5A80693287AC1801EA8ED65333F5FD1

Allegato nr. 1 : 1A5ECB87E633148961DDBC406AF85EC53708BFC6

Frontespizio Allegato : CFFB7217D46F7C16F50A563C81A22235A6F55E63



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

dott. Palmieri Michele

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
8	20/01/2020	6	0

Oggetto:

CONCESSIONE IN SANATORIA DI GRANDI DERIVAZIONI D'ACQUA AD USO POTABILE DAI CAMPI POZZI DI MONTEMAGGIORE, DI SANTA SOFIA, DI MONTE TIFATA E DI SAN PRISCO, PER COMPLESSIVI MODULI MEDI 29,5 E MASSIMI 38, IN TITOLARITA' DELLA REGIONE CAMPANIA ED IN GESTIONE AD ACQUA CAMPANIA S.P.A.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) con convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998 la Regione Campania ha affidato in concessione ad Eniacqua Campania s.p.a., oggi Acqua Campania s.p.a., per la durata di 25 anni la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) e la contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzi nel sistema acquedottistico dell'ACO e degli acquedotti a gestione diretta regionale ex Casmez;
- b) ai sensi dell'art. 5 della suddetta convenzione n. 9562 del 16.11.1998, il Concessionario deve provvedere, tra l'altro, all'ottenimento e al rinnovo di tutti gli atti amministrativi occorrenti per l'esercizio delle opere affidate in gestione;
- c) con istanza prot. n. 1161/12 in data 2.8.2012, Acqua Campania s.p.a. ha chiesto, in nome e per conto della Regione Campania, la concessione in sanatoria per le sottoelencate grandi derivazioni ad uso potabile ubicate in territorio campano e comprese tra le fonti di alimentazione dell'Acquedotto della Campania Occidentale:

Risorsa	Comune/i	Q _{MED} (l/s)	Q _{MAX} (l/s)
Campo pozzi Montemaggiore	Pontelatone	1.400	1.800
Campo pozzi Santa Sofia	Castel Morrone	1.000	1.200
Campo pozzi Monte Tifata	Capua, Caserta, Castel Morrone	150	300
Campo pozzi San Prisco	San Prisco	400	500
TOTALI		2.950	3.800

- d) la suddetta istanza n. 1161/12 è stata pubblicata sul BURC n. 71 del 12.11.2012, sul quotidiano "Il Mattino" del 21.1.2013 e sulla GURI n. 86 del 23.7.2013;
- e) in data 03.10.2013 la Direzione Generale Ambiente ha emesso l'Ordinanza di istruttoria, disponendo che fosse depositata presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque, nonché affissa all'Albo Pretorio dei Comuni interessati ed inviata a tutti gli Enti competenti;

CONSIDERATO CHE:

- a) la derivazione di acque sotterranee per portate superiori a 100 l/s, rientrante tra le tipologie di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, è soggetta a VIA di competenza regionale e di conseguenza alle procedure di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, che prevedono l'adozione di un provvedimento autorizzatorio unico regionale da rilasciare in sede di conferenza di servizi, nel quale vengono acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio del progetto, ivi compreso il provvedimento di concessione di grande derivazione;
- b) il concessionario Acqua Campania s.p.a., in adempimento agli obblighi assunti ai sensi dell'art. 5 della convenzione rep. n. 9562/1998, con nota prot. 1316/17 del 25.7.2017 ha trasmesso alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema lo Studio di Impatto Ambientale relativo alle grandi derivazioni su indicate;
- c) con nota prot. n. 539836 del 7.8.2017, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha trasmesso alla UOD Valutazioni Ambientali lo Studio di Impatto Ambientale per l'avvio delle procedure di competenza;
- d) con nota prot. n. 535847 del 9.9.2019, la DG 50.17 - Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali ha indetto la conferenza di servizi finalizzata all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'esercizio del progetto di derivazione;
- e) con nota prot. n. 651873 del 29.10.2019, la DG 50.06 ha trasmesso alla UOD Valutazioni Ambientali le prescrizioni tecniche che, condivise in sede di Conferenza di Servizi, sono state integrate nel disciplinare di concessione;

- f) in data 17.12.2019 è stato sottoscritto dalle parti il disciplinare regolante il rapporto di concessione, che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- g) in data 13.11.2019 è stato approvato il rapporto finale della conferenza di servizi ed è stata definita la tempistica per il rilascio dei provvedimenti necessari all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, subordinato, tra l'altro, all'acquisizione della comunicazione antimafia ex art. 84, comma 2, del D.Lgs. 159/2011;
- h) con nota prot. n. 13881 del 13.11.2019, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il parere già reso dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino nazionale Liri-Garigliano-Volturno nella seduta del 22.11.2007, favorevole con prescrizioni e relativo a solo due delle quattro derivazioni oggetto della presente concessione;
- i) ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della legge 241/1990, il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale si considera comunque acquisito senza condizioni, non avendo partecipato con un proprio rappresentante alle riunioni della Conferenza di Servizi;
- j) l'art. 6 della convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998 per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale ne stabilisce la durata in 25 anni a decorrere dal giorno successivo a quello della stipula, fissandone quindi la scadenza al 16.11.2023;
- k) con nota prot. n. 743326 del 5.12.2019, la Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema ha richiesto ad Acqua Campania s.p.a. l'autocertificazione ai sensi dell'art. 89, comma 1, del D.Lgs. 159 del 6.9.2011;

RITENUTO CHE:

- a) sussistano le condizioni per il rilascio alla società Acqua Campania s.p.a., concessionario per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale in forza della convenzione con la Regione Campania rep. n. 9562 del 16.11.1998, della concessione di grande derivazione per uso potabile dalle risorse idriche elencate nel seguente prospetto con le rispettive portate:

Risorsa	Comune/i	Q _{MED} (l/s)	Q _{MAX} (l/s)
Campo pozzi Montemaggiore	Pontelatone	1.400	1.800
Campo pozzi Santa Sofia	Castel Morrone	1.000	1.200
Campo pozzi Monte Tifata	Capua, Caserta, Castel Morrone	150	300
Campo pozzi San Prisco	San Prisco	400	500
TOTALI		2.950	3.800

- b) la durata della concessione vada allineata alla scadenza della convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998 sottoscritta con la Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale, fissata al 16.11.2023, ed alla conseguente individuazione del gestore da parte dell'Ente Idrico Campano;
- c) al fine di garantire la continuità e la regolarità della derivazione nell'ipotesi di mancata individuazione del gestore da parte dell'Ente Idrico Campano, ovvero di mancato rinnovo alla scadenza della convenzione rep. n. 9562/1998 in essere con Acqua Campania s.p.a., la presente concessione debba rimanere nella titolarità della Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - 50.17.00, fino alla scadenza del termine di cui all'art. 21 del R.D. 11.12.1933, n. 1775;
- d) Acqua Campania s.p.a. deve comunque corrispondere alla Regione Campania i canoni connessi alla derivazione qui autorizzata e quant'altro previsto dalle norme vigenti e dalla convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998;
- e) nell'esercizio della derivazione, il concessionario sia obbligato all'osservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA espresso con decreto dirigenziale n. 179 del 29.11.2019 dello Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 50.17.00;

- f) nell'esercizio della derivazione, il concessionario sia inoltre obbligato ad attenersi alle prescrizioni riportate nel Disciplinare di concessione in data 17.12.2019, sottoscritto dalle parti ed allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- g) la presente concessione di derivazione possa essere modificata in caso di contrasto con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità o con quelli indicati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania e nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico;

DATO ATTO CHE:

- a) con decreto dirigenziale n. 179 del 29.11.2019 dello Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali della DG 50.17.00, a seguito della chiusura del procedimento di Conferenza di Servizi nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, è stato espresso parere favorevole di VIA e VI, con prescrizioni, sul complesso delle grandi derivazioni in oggetto;
- b) Acqua Campania s.p.a. con nota prot. 34/20 del 17.1.2020 ha trasmesso l'autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011, per cui la concessione è rilasciata sotto condizione risolutiva, con l'avvertenza espressa che, nel caso in cui le verifiche previste dal citato decreto diano esito positivo, si applicano gli effetti di cui all'art. 88, commi 4-bis e 4-ter;

VISTI:

- a) il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
- b) il D.lgs. 31.03.1998 n. 112;
- c) il D.lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.;
- d) il D.lgs. 6.9.2011 n. 159;
- e) la convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998;
- f) il D.D. dello Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali n. 179 del 29.11.2019;

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono per integralmente riportati e confermati, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dr. Federico Baistocchi, funzionario della UOD 500608, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, ad Acqua Campania s.p.a. concessionario per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale in forza della convenzione con la Regione Campania rep. n. 9562 del 16.11.1998, la concessione di grande derivazione per uso potabile di complessivi moduli medi 29,5 e moduli max 38 dalle risorse idriche elencate nel seguente prospetto con le rispettive portate:

Risorsa	Comune/i	Q _{MED} (l/s)	Q _{MAX} (l/s)
Campo pozzi Montemaggiore	Pontelatone	1.400	1.800
Campo pozzi Santa Sofia	Castel Morrone	1.000	1.200
Campo pozzi Monte Tifata	Capua, Caserta, Castel Morrone	150	300
Campo pozzi San Prisco	San Prisco	400	500
TOTALI		2.950	3.800

2. di stabilire che la scadenza della presente concessione è fissata alla data del 16.11.2023, in allineamento con la scadenza della convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998 sottoscritta con la Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale ed alla conseguente individuazione del gestore da parte dell'Ente Idrico Campano;

3. di stabilire che, al fine di garantire la continuità e la regolarità della derivazione nell'ipotesi di mancata individuazione del gestore da parte dell'Ente Idrico Campano, ovvero di mancato rinnovo alla scadenza della convenzione rep. n. 9562/1998 in essere con Acqua Campania s.p.a., la presente concessione rimane nella titolarità della Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - 50.17.00, fino alla scadenza del termine di cui all'art. 21 del R.D. 11.12.1933, n. 1775;
4. di stabilire che, nell'esercizio della derivazione, il concessionario è obbligato all'osservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA e VI espresso con decreto dirigenziale n. 179 del 29.11.2019 dello Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali;
5. di stabilire che, nell'esercizio della derivazione, Acqua Campania s.p.a. dovrà inoltre attenersi all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare di concessione in data 17.12.2019, sottoscritto dalle parti ed allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale;
6. di stabilire che la presente concessione potrà essere modificata in caso di contrasto con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi indicati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania e nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
7. di stabilire che la presente concessione è rilasciata sotto condizione risolutiva, con l'avvertenza espressa che, nel caso in cui le verifiche previste dal Decreto Legislativo 159/2011 diano esito positivo, trovano applicazione l'art. 88, commi 4-bis e 4-ter;
8. di stabilire che Acqua Campania s.p.a. deve corrispondere alla Regione Campania i canoni di concessione connessi alla derivazione e quant'altro previsto dalle norme vigenti e dalla convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998;
9. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Direzione Generale 50.17 e allo Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali, all'Ente Idrico Campano, ai Comuni di Pontelatone, Castel Morrone, Capua, Caserta, San Prisco, e ad Acqua Campania s.p.a.;
10. di inviare il presente provvedimento al portale regionale "Casa di Vetro" per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER GRANDI DERIVAZIONI
IDRICHE AD USO POTABILE GESTITE DALLA SOCIETÀ ACQUA
CAMPANIA S.P.A.**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui sarà vincolata la concessione di grandi derivazioni ad uso potabile dai campi pozzi di Montemaggiore nel Comune di Pontelatone, di Santa Sofia nel Comune di Castel Morrone, di Monte Tifata nei Comuni di Capua, Caserta e Castelmorrone e di San Prisco nel Comune di San Prisco, per complessivi moduli medi 29,5 (2950 l/s) e massimi 38 (3800 l/s), gestite dalla società Acqua Campania s.p.a. con sede in Napoli - Centro Direzionale isola C/1.

Art. 1 - QUANTITA' DI ACQUA DERIVABILE

Le portate derivabili alle diverse captazioni sono specificate come segue:

Risorsa	Comune/i	Q _{MED} (l/s)	Q _{MAX} (l/s)
Campo pozzi Montemaggiore	Pontelatone	1.400	1.800
Campo pozzi Santa Sofia	Castel Morrone	1.000	1.200
Campo pozzi Monte Tifata	Capua, Caserta, Castel Morrone	150	300
Campo pozzi San Prisco	San Prisco	400	500
TOTALI		2.950	3.800

Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA

Tutte le acque derivate sono utilizzate per uso potabile.

Art. 3 - PERIODO DI DERIVAZIONE

Le derivazioni saranno tutte esercitate nel periodo dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Art. 4 - LUOGHI E MODALITÀ DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di derivazione oggetto di concessione consistono complessivamente in 42 pozzi, distribuiti su 4 diversi impianti strutturati come segue:

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

- Campo pozzi di Montemaggiore - È costituito da 20 pozzi, ubicati nel Comune di Pontelatone (CE) alla base del versante orientale del Monte Maggiore, distribuiti su due allineamenti di 10 pozzi ciascuno per una lunghezza complessiva di 1500 metri. Ogni pozzo è dotato di condotta premente con recapito in una vasca di carico posta a quota 125 m.s.l.m.
- Campo pozzi Santa Sofia - È costituito da 12 pozzi, ubicati nel Comune di Castel Morrone (CE) in prossimità del Fiume Volturno in sinistra idraulica. I pozzi sono distribuiti all'interno di 3 gallerie scavate alla base del versante nord-occidentale del Monte Gagliola, denominate "Santa Sofia" (5 pozzi), "Giglio" (3 pozzi) e "Baldi" (4 pozzi).
- Campo pozzi Monte Tifata - È costituito complessivamente da 5 pozzi, dislocati nella campagna alle falde del Monte Tifata nei territori comunali, rispettivamente, di Castel Morrone (3 pozzi), Caserta (1 pozzo) e Capua (1 pozzo). Le acque emunte dai 5 pozzi vengono convogliate in due tronchi di condotta, a loro volta confluenti nella condotta principale che raggiunge la galleria Gradilli.
- Campo pozzi San Prisco - È costituito complessivamente da 5 pozzi, due dei quali ubicati nel piazzale a quota 110 m.s.l.m. e gli altri tre poco più a Sud, nel piazzale antistante l'imbocco della galleria di adduzione a quota di circa 100 m.s.l.m.

Acqua Campania S.p.A.

Il Presidente

(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

Art. 5 - REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA

Ai fini del controllo delle portate derivate nel rispetto della concessione, Acqua Campania s.p.a. dovrà, a sua cura e spese, installare i seguenti apparecchi e dispositivi di regolazione e di misura:

	a) per ciascuno dei 42 pozzi, un misuratore di portata ed una sonda multi-	
	parametrica per il rilievo in continuo delle portate emunte, dei livelli	
	piezometrici e dei principali parametri chimici;	
	b) per ciascuno dei 4 campi pozzi, un quadro sinottico generale per la	
	raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati.	
	Acqua Campania s.p.a. trasmetterà alla Regione Campania e all'Autorità di	
	Bacino Distrettuale i valori delle portate medie e dei volumi emunti nonché	
	dei livelli piezometrici dinamici, rilevati alle suddette stazioni di misura con	
	cadenza trimestrale nei mesi di Marzo, Giugno, Settembre, e Dicembre di ogni	
	anno, mantenendo in regolare stato di funzionamento, a propria cura e spese,	
	sia i dispositivi di misura che quelli di raccolta e trasmissione dei dati.	
	Art. 6 - AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI	
	Nelle more della delimitazione definitiva, da adottarsi su proposta dell'Ente	
	Idrico Campano, le aree di salvaguardia delle opere di captazione di cui	
	all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuno dei campi pozzi oggetto della	
	grande derivazione, sono delimitate come segue:	
	• <i>Zona di tutela assoluta</i> - È l'area immediatamente circostante il campo	
	pozzi, per un estensione non inferiore a 10 metri dalla linea di inviluppo	
	dei pozzi, che deve essere recintata ed adibita esclusivamente a	
	contenere le opere di captazione e le infrastrutture di servizio.	
	• <i>Zona di rispetto</i> - È un'area di estensione non inferiore ai 200 metri di	
	raggio rispetto alla linea di inviluppo dei pozzi, ovvero l'intera zona di	
	influenza del campo pozzi in condizioni di emungimento a regime,	
	qualora più ampia; in tali aree devono essere rispettate tutte le limitazioni	
	d'uso previste all'art. 94, comma 4, del D.Lgs. 152/06.	

Acqua Campania S.p.A.

Il Presidente

(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

- *Zona di protezione* - È costituita dal bacino idrogeologico di alimentazione del corpo idrico sotterraneo oggetto della derivazione, coincidente con l'area nella quale avviene l'infiltrazione diretta delle acque meteoriche o con l'area di contatto con corpi idrici superficiali dai quali le acque sotterranee captate traggono alimentazione.

Art. 7 - TUTELA DEI CORPI IDRICI

Acqua Campania s.p.a. è obbligata al rispetto degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, fissati dal Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania.

Ai sensi dell'art. 133 comma 8 e dell'art. 135 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in caso di inadempimento alle prescrizioni riportate negli articoli 5 e 6 del presente Disciplinare, verrà applicata una sanzione amministrativa e pecuniaria da 1500 Euro a 6000 Euro. Nei casi di particolare tenuità la sanzione è ridotta ad un quinto.

Art. 8 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Acqua Campania s.p.a. dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni e/o concessioni per l'esecuzione delle opere interessanti proprietà pubbliche e private, nonché provvedere a propria cura e spese alla manutenzione delle stesse opere.

Sono a carico di Acqua Campania s.p.a. tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico di cui trattasi in dipendenza della concessione derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Acqua Campania S.p.A.

Il Presidente

(Ing. Ramondo Luigi BESSON)

Acqua Campania s.p.a. dovrà garantire l'osservanza delle norme vigenti in	
materia di tutela delle acque dall'inquinamento di qualsiasi natura, nonché	
delle norme di uso del suolo e di tutela inerenti le aree di salvaguardia delle	
acque destinate al consumo umano.	
E' fatto inoltre obbligo ad Acqua Campania s.p.a. di eseguire a sue spese	
eventuali lavori, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, che	
circostanze sopravvenute rendessero necessari per la salvaguardia naturale	
delle aree di pertinenza delle opere relative alla concessione, anche al fine di	
evitare che possano verificarsi ristagni di acque, di rifiuti e si abbia a produrre	
pericolo igienico nei riguardi dei centri abitati interessati.	
Acqua Campania s.p.a. terrà sollevata ed indenne la Regione Campania da	
qualunque danno o molestia e, pertanto, è tenuto al risarcimento di qualsiasi	
danno alle persone ed alle cose che venisse arrecato con le opere della	
derivazione e/o con l'esercizio di esse, nonché da ogni reclamo od azione che	
potessero essere promossi da terzi a seguito della presente concessione.	
Art. 9 – VIGILANZA	
Acqua Campania s.p.a. si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le	
ispezioni che la Regione Campania, l'Autorità di Distretto o altri enti	
incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla	
derivazione concessa, essendo tenuto a consentirne l'accesso e a non	
ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che gli stessi organi di	
vigilanza ritenessero necessari per il monitoraggio delle acque.	
Art. 10 – DURATA DELLA CONCESSIONE	
Salvo i casi di rinuncia o revoca, la concessione è rilasciata fino alla data del	
16.11.2023, in allineamento con la scadenza della convenzione rep. n. 9562	
	5

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

A

Campania, nel caso di modifica al Piano Regolatore Generale degli	
Acquedotti della Regione Campania, ovvero per motivi di pubblico interesse.	
Art. 11 – CANONE DI CONCESSIONE	
Acqua Campania s.p.a. corrisponderà alla Regione Campania il canone annuo	
dovuto per anno solare, stabilito dal prodotto del canone unitario nell'anno di	
riferimento (€/mod) per la portata media di derivazione (29,5 mod), mediante	
versamento sul c/c postale n. 21965181 (codice IBAN	
IT59A0760103400000021965181) oppure mediante bonifico bancario	
intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria (codice IBAN	
IT38V0306903496100000046030). La causale dovrà indicare: codice tariffa	
0513, annualità di riferimento del canone versato, la derivazione oggetto di	
concessione e, se già disponibile, gli estremi dell'atto di concessione, i moduli	
di concessione, il capitolo di entrata E01349.	
Il versamento dovrà essere effettuato, anticipatamente, entro il 31 marzo	
dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia	
fare uso in tutto o in parte della derivazione, fatto salvo il diritto di rinuncia.	
Art. 12 – PAGAMENTI E DEPOSITI	
All'atto della firma del presente disciplinare Acqua Campania s.p.a. ha	
dimostrato, con la produzione di regolare documentazione, di aver versato i	
seguenti importi in favore della Regione Campania:	
a) € 88.500,00 (Euro ottantottomilacinquecento/00 - dato dal prodotto di €	
3.000,00 x mod 29,5) mediante polizza fidejussoria per la relativa durata	
della concessione, quale deposito cauzionale a garanzia degli obblighi	
assunti per effetto della concessione, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della	
D.G.R. n. 362 del 19.07.2011;	
	7

fonte: <http://burc.regione.campania>

	b) € 127.606,81 (Euro centoventisettemilaseicentosei/81 per canoni relativi alle derivazioni di cui alla presente concessione e riferiti alle annualità 2018 e 2019, comprensivi degli interessi legali maturati a tutto il 31.10.2019;	
	c) € 500,00 (Euro cinquecento/00), per spese di sorveglianza, collaudo ed altro previsto all'art. 16 del R.D. 1285/1920;	
	Inoltre Acqua Campania s.p.a. si impegna al pagamento di tutte le spese inerenti il rilascio della concessione per registrazione copia atti, stampa e bolli, ed altro.	
	Art. 13- RISERVATEZZA	
	Acqua Campania s.p.a. si obbliga a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie riguardanti la Regione Campania, di cui fosse venuto a conoscenza in forza del presente disciplinare, senza formale autorizzazione della Regione Campania medesima, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.	
	Art. 14 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	
	Per le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, all'applicazione e/o esecuzione del presente disciplinare, il Foro competente è quello di Napoli.	
	Art. 15 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI	
	Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, Acqua Campania s.p.a. è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, l'igiene e la	
		8

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

sicurezza pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura,
l'industria e gli obiettivi di qualità, nonché di tutto quanto previsto dalla
Convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998

Art. 16 – DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge Acqua Campania s.p.a. elegge il proprio domicilio al
Centro Direzionale Isola C/1, CAP 80143, Napoli

Luogo e data: Napoli, 17/12/2019

Per Acqua Campania s.p.a.

L'Amministratore Delegato (Ing. Franco Cristini)

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente

Per la Regione Campania

(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

il Direttore Generale DG 50.06 (Dr. Michele Palmieri)

Michele Palmieri

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
(Ing. Raimondo Luigi BESSON)